

Commento tecnico - martedì 31 marzo 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3697 punti (-0.82%). Ieri l'Eurostoxx50 era ripartito al rialzo senza una concreta ragione. Il movimento non ci aveva convinto a causa della mancanza di volumi e dello strano comportamento durante la giornata. Il guadagno finale e la chiusura a ridosso del massimo annuale erano però inequivocabili e davano un chiaro vantaggio ai rialzisti. Questo vantaggio non è però bastato per una decisiva accelerazione. Oggi l'Eurostoxx50 è ripartito nella direzione opposta. Sembrava quasi che, visto che non c'era forza per salire, i traders avessero deciso di vedere se c'era spazio in basso. La candela odierna è praticamente contenuta in quella di ieri e non offre molte possibilità d'interpretazione. Stasera l'indice ha chiuso debole e con volumi superiori rispetto a ieri. Prevedere però sulla base di questa osservazione una continuazione domani al ribasso è arrischiato. La realtà è che da metà maggio l'indice oscilla intorno ai 3700 punti e non va da nessuna parte. La tendenza di fondo resta rialzista fino a prova contraria.

L'indice delle banche SX7E (-0.56%) continua a comportarsi relativamente bene. Non pensiamo che possa iniziare una sostanziale correzione senza la partecipazione del settore finanziario che per ora sembra in buona forma.

Il cambio EUR/USD è scivolato stasera a 1.0740. Oggi le borse non hanno reagito positivamente come d'abitudine all'indebolimento dell'EUR. Potrebbe esserci lo zampino della Grecia...

Commento tecnico - lunedì 30 marzo 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3727 punti (+1.33%). Non ci aspettavamo oggi una seduta del genere. L'indice europeo è stamattina subito apparso in buona forma ed è partito al rialzo. Già verso le 10.00 l'indice ha raggiunto i 3730 punti. Poi per tutta la giornata è rimasto a ridosso di questo valore senza più scendere sotto i 3715 punti. Un'impennata sul finale ha fissato la chiusura a 3727 punti, a soli 15 punti del massimo annuale a 3742 punti. Avrete già capito cosa mancava per confermare la ripresa del rialzo - un nuovo massimo. Oltre tutto oggi il rialzo si è verificato con modesti volumi di titoli trattati e questa mancanza di partecipazione lascia qualche dubbio sulla forza del movimento. Anche oggi il settore delle banche (SX7E +1.77%) "tira" il plotone. L'indice ha però solo eguagliato il massimo annuale senza rompere al rialzo. Riassumendo l'impressione generale è che il rialzo di medio termine stia riprendendo - ci vuole però un'altra seduta positiva domani per avere una conferma definitiva.

Il cambio EUR/USD scende a 1.0818 - tecnicamente questo è un calo insignificante. Ha però aiutato i titoli d'esportazione che psicologicamente vengono comperati quando l'EUR si indebolisce.

Commento tecnico - venerdì 27 marzo 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3679 punti (+0.25%). Oggi la seduta è stata noiosa e senza spunti. L'indice ha aperto e chiuso più o meno sullo stesso livello. Notiamo unicamente la chiusura del gap di ieri e la mancata continuazione del ribasso - specialmente questo secondo fattore non è una sorpresa considerando la valutazione costruttiva del commento tecnico di ieri. Questa settimana la performance è negativa - non abbiamo però visto pressione di vendita ed il calo sembra piuttosto un sano ritracciamento per assorbire gli eccessi del primo trimestre. Il segnale di vendita fornito dall'indicatore MACD finora non ha avuto sostanziali conseguenze. Difficile dire se questo movimento in laterale è un normale consolidamento all'interno di un rialzo intatto o se è distribuzione. Nell'analisi del fine settimana analizzeremo le diverse opzioni e cercheremo di arrivare ad una conclusione.

L'indice delle banche SX7E (+0.08%) oggi ha marciato sul posto - anche traders e speculatori oggi non avevano idee e i limitati movimenti su tassi d'interesse e cambi non hanno fornito stimoli.

Il cambio EUR/USD stasera a 1.0920 - oggi è andato nella direzione opposta - ha provato a scendere e ha raggiunto gli 1.0801 - stasera torna però al punto di partenza.

Commento tecnico - giovedì 26 marzo 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3669 punti (-0.39%). Le indicazioni di stamattina davano l'Eurostoxx60 a 2660 punti - nel commento abbiamo scritto: *"Non crediamo che oggi ci sarà un'accelerazione al ribasso ma piuttosto una stabilizzazione ed eventualmente un recupero."* L'Eurostoxx50 è caduto fino ai 3616 punti e pensavamo già di avere sbagliato nel valutare le possibilità di recupero dell'S&P500 e di riflesso delle orse europee - il conflitto tra Arabia Saudita e Yemen sembrava mandare in panico gli investitori. Nel corso della giornata è però tornata la calma e nel tardo pomeriggio è iniziato un recupero che è culminato in una chiusura sul massimo giornaliero. La perdita di 15 punti diventa secondaria e poco importante - l'Eurostoxx50 ha dato una dimostrazione di forza riuscendo a compensare la caduta di ieri sera a Wall Street ed una serie di notizie poco incoraggianti. Il doji dragonfly (candela lunga con piccolo corpo in cima) segna talvolta un reversal e la fine di una correzione. Ora molto dipende dalla continuazione domani. Da una parte sembra aprirsi la strada verso il basso - dall'altra la buona reazione mostra che potrebbe già esserci un minimo intermedio in posizione. Regna ancora l'incertezza sulla tendenza valida per le prossime settimane.

L'indice delle banche SX7E perde il -0.50% - lascia sul terreno solo una minima parte dei guadagni degli ultimi giorni - anche su questo fronte i venditori non hanno fatto progressi decisivi. Il cambio EUR/USD è nuovamente brevemente salito sopra gli 1.10 e torna stasera a 1.0910. La previsione di ieri sembra corretta.

Commento tecnico - mercoledì 25 marzo 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3684 punti (-1.27%). Dopo il nuovo massimo storico marginale di ieri è seguita oggi una seduta negativa. Abbiamo ora una serie di 4 sedute dall'andamento altalenante e con l'Eurostoxx50 che non riesce a staccarsi dai 3700 punti. Tecnicamente non abbiamo molto di nuovo da dire. Siamo come in un tiro alla corda con le due squadre che a turno riescono a guadagnare terreno per poi riprenderlo poco dopo - è una lotta d'usura dalla quale qualcuno presto o tardi risulterà vincitore. Restiamo dell'opinione che la posizione degli indicatori favorisce l'inizio di una correzione ma finora non abbiamo conferme. Non basta il MACD giornaliero che torna stasera leggermente su sell. Ci sono settori relativamente forti che al momento sostengono il mercato - stasera vediamo che banche (SX7E -1.05%) e borsa italiana (FTSE MIB -0.82%) hanno nuovamente sovraperformato malgrado la giornata negativa - gli indici hanno toccato, rispettivamente sfiorato stamattina un nuovo massimo annuale prima di lasciarsi trascinare verso il basso dalle vendite che hanno colpito l'Europa nel tardo pomeriggio.

Il cambio EUR/USD è stasera a 1.0962 dopo essere salito brevemente sopra gli 1.10. Probabilmente il cambio si fermerà qui fino a fine mese in attesa di essere raggiunto dalla MM a 50 giorni in calo. Poi seguirà un test importantissimo visto che la MM a 50 giorni ha determinato da maggio dell'anno scorso il ribasso da medio del cambio.

Commento tecnico - martedì 24 marzo 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3731 punti (+0.87%). Oggi l'Eurostoxx50 è salito su un nuovo massimo annuale a 3742 punti e ha chiuso a 3731 punti con un guadagno di 32 punti che compensa le perdite di ieri. L'ipotesi quindi che le borse europee in generale hanno raggiunto un massimo significativo venerdì 20 marzo è sbagliata. Non bisogna però essere ancora troppo categorici e scommettere che il rialzo deve continuare - il mercato sta lanciando segnali di indecisione e sembra dividersi in "buoni e cattivi". Tra buoni ci sono sicuramente le banche (SX7E +1.91%) - sembra che gli speculatori e forse i piccoli traders, stiano ancora giocando questa carta. L'SMI svizzero invece, con i suoi titoli difensivi, perde oggi il -0.78% - è entrato nel campo dei "cattivi". La borsa tedesca ha guadagnato terreno ma ha sottoperformato il resto dell'Europa - malgrado il balzo odierno l'indice DAX è ancora in una fase di consolidamento e resta a 200 punti dal massimo storico di una settimana fa. Di conseguenza preferiamo ancor aspettare prima di archiviare definitivamente

l'ipotesi della correzione - forse questa é iniziata prima in Germania e passando dalla Svizzera potrebbe raggiungere il resto dell'Europa nei prossimi giorni.

Il cambio EUR/USD é a 1.0925 - non é più l'USD a rafforzarsi o indebolirsi contro tutti gli altri. Il fronte si sta sfaldando - oggi il CHF si é rafforzato mentre il GBP si é indebolito. Gli investitori stanno facendo delle scommesse che ancora non capiamo. In genere una rivalutazione del CHF suggerisce problemi per l'UE all'orizzonte. La forza dei titoli bancari suggerisce invece che non si prepara nessuna crisi finanziaria.

Commento tecnico - lunedì 23 marzo 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3699 punti (-0.73%). Oggi l'Eurostoxx50 ha aperto in calo sui 3710 e per tutta la giornata si é limitato ad oscillare tra i 3690 ed i 3710 punti. Al suo interno ci sono stati movimenti nelle due direzioni. Spagna (IBEX +0.29%) e banche (SX7E +0.47%) hanno guadagnato terreno - il DAX tedesco invece, con i suoi titoli industriali e d'esportazione (auto) era debole. Per saldo l'Eurostoxx50 ha perso 27 punti lasciando intatta la possibilità che venerdì sia stato raggiunto un massimo significativo. Per il resto la seduta odierna non ci ha detto molto. Non abbiamo visto pressione di vendita ed i volumi di titoli trattati erano sotto la media. L'indicatore MACD giornaliero manda sempre un debole segnale di vendita che per il momento resta senza conseguenze. Ci sono bisogno alcune seduta per capire se il mercato vuole correggere. Stasera non abbiamo nessuna conferma.

Il cambio EUR/USD sale a 1.0920 - dove sono spariti tutti quegli analisti che prevedevano già il cambio in pari? Tecnicamente il supporto a 1.0450-1.05 é adesso solido - resistenza é a 1.1034 - poi segue la MM a 50 giorni. La situazione si sta evolvendo come descritto nello "scenario 2015". Il cambio é mosso dal differenziale dei tassi d'interesse.

Commento tecnico - venerdì 20 marzo 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3726 punti (+1.51%). Oggi il mercato é rimasto tranquillo fin verso le 11.30 - l'Eurostoxx50 era sul livello d'apertura a 3680 punti. Poi gli investitori hanno deciso di vendere USD e di comperare qualsiasi cosa - azioni, metalli preziosi e obbligazioni. Gli schermi si sono colorati di verde in una strana euforia primaverile. L'Eurostoxx50 é salito su un nuovo massimo annuale a conferma che il rialzo é intatto e intende continuare ed ignorare l'ipercomperato. Stasera abbiamo poco da aggiungere - il grafico parla da solo.

Il settore delle banche (SX7E +2.62% a 154.41 punti) ha trascinato oggi il rialzo. Approfitta della politica monetaria della FED (TLTRO e QE) ed é al centro dell'attività dei traders che amano titoli con alta volatilità. L'indice é inoltre ancora lontano dal massimo annuale raggiunto ad inizio aprile (163.34 punti) - é probabile che il settore possa attirare l'attenzione di quegli investitori che hanno perso il rally del primo trimestre e cercano ancora qualcosa da comperare "rimasto indietro".

Il cambio EUR/USD sale a 1.0878. Questo ulteriore tentativo di rialzo aumenta considerevolmente la probabilità che a 1.045-1.05 ci sia un solido minimo in posizione. L'inversione di tendenza non é ancora confermata ma finalmente il cambio sembra muoversi nella direzione opposta e dirigersi nuovamente verso gli 1.20, nostro obiettivo per fine anno. Il rialzo delle borse europee degli ultimi due mesi e mezzo é stato provocato da tassi d'interesse e EUR in calo. Dovremo osservare settimana prossima se questo rafforzamento dell'EUR ha un effetto negativo sulla borsa. Oggi il rally era in parte causato dalla scadenza dei derivati di marzo e vi ricordiamo l'ipotesi che avevamo presentato nell'analisi di domenica di un massimo intermedio per il 20 marzo. Ne riparlamo nell'analisi del fine settimana.

Commento tecnico - giovedì 19 marzo 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3670 punti (+0.06%). Le borse europee hanno semplicemente ignorato il rally di ieri sera a Wall Street. Oggi l'Eurostoxx50 ha ripetuto la seduta di ieri e chiude

stasera praticamente invariato. Questo è però il risultato di due movimenti in opposte direzioni. Il programma di finanziamento TLTRO della BCE ha concesso oggi nuovi crediti alle banche per 97.8 Mia di EUR - le azioni delle banche ne hanno approfittato (SX7E +0.87%) trascinando le borse mediterranee (Italia +1.06%, Spagna +0.99%). Hanno invece frenato le borse di Germania e Francia appesantite dai titoli industriali. Per saldo l'Eurostoxx50 non si è mosso lasciando la situazione tecnica invariata.

Ieri notte il cambio è balzato a 1.1034 mentre stasera torna a 1.0630. Il rimbalzo tecnico (previsto fino a 1.08) sembra già finito ed ora il cambio tenta di stabilizzarsi e difendere il supporto di lungo periodo a 1.045-1.05 - almeno per un po' (settimane) dovrebbe riuscirci dandoci il tempo di capire se intende cambiare tendenza e risalire verso gli 1.20, nostro target per fine anno.

Commento tecnico - mercoledì 18 marzo 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3668 punti (-0.10%). Oggi l'Eurostoxx50 si è comportato come ieri. È sceso la mattina fino ai 3643 punti ed ha recuperato nel pomeriggio chiudendo quasi in pari a 3668 punti. Malgrado la candela rossa con minimo e massimo discendenti non possiamo confermare l'inizio di una correzione vista la situazione particolare (seduta della FED e scadenza dei derivati di marzo) e la mancanza di pressione di vendita. La seduta di domani è decisiva. La costellazione tecnica favorisce lo sviluppo di una correzione e l'indicatore MACD giornaliero oscilla su un segnale vendita. D'altra parte il calo delle ultime due sedute ha permesso di abbattere l'ipercomperato di corto termine e quindi un'ulteriore spinta su un nuovo massimo annuale marginale è ancora possibile. Ascoltiamo la Yellen tra una mezz'ora e domani mattina vi daremo la nostra opinione dopo aver analizzato la reazione dei mercati e la chiusura a Wall Street.

Il settore delle banche (SX7E -0.90%) mostra oggi debolezza relativa. Il problema della Grecia resta d'attualità e sull'asse Francoforte, Bruxelles ed Atene i toni si stanno surriscaldando. La fuoriuscita della Grecia dall'UE è un tema che sta tornando d'attualità ed è un'opzione che ormai nessuno può più escludere.

Il cambio EUR/USD sale a 1.0658 - sembra un rimbalzo tecnico causato da speculazioni riguardanti la futura politica monetaria della FED. Il supporto a 1.046-1.05 sembra abbastanza solido da poter provocare una risalita a 1.08 - questa però è una valutazione soggettiva - molto poi dipenderà da cosa decide la FED e da come reagiscono i tassi d'interesse.

Commento tecnico - martedì 17 marzo 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3672 punti (-0.93%). Stamattina l'Eurostoxx50 è ancora salito nella fase d'apertura fino ai 3714 punti. Poi sono arrivate le vendite che hanno costretto l'Eurostoxx50 a scendere fino ai 3654 punti a metà seduta. Nel pomeriggio l'Eurostoxx50 ha recuperato e chiude lontano dal minimo giornaliero a 3672 punti. La perdita di 34 punti è importante ma non significa molto - l'eccesso di ieri ha avuto oggi una parziale correzione data dalla prudenza prima dell'importante seduta della FED americana di domani. Dal fronte dei tassi d'interesse e delle divise non sono arrivati impulsi. Dopo un giorno negativo non possiamo dire se questo è l'inizio di una correzione o solo un calo senza importanza e senza seguito. Teoricamente questa settimana non ci aspettiamo nessun movimento sostanziale. L'indice delle banche (SX7E -1.09%) si muove da parecchi giorni insieme all'Eurostoxx e non fornisce spinte o segnali particolari. Stimoli provengono normalmente dai titoli d'esportazione favoriti dal calo dell'EUR. Oggi il cambio EUR/USD si è fermato a 1.0594 e non ha aiutato il mercato azionario. Sugli 1.05 c'è un evidente tentativo di stabilizzazione. Una linea di trend di lungo periodo che collega i minimi indica che questo potrebbe essere importante supporto. Non crediamo a questi supporti dinamici di lungo periodo ma sembra che qualcuno lo stia osservando. Potrebbe anche essere una conseguenza della resistenza a 100 punti di USD Index .

Commento tecnico - lunedì 16 marzo 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3706 punti (+1.38%). Oggi l'Eurostoxx50 è balzato su un nuovo massimo annuale. Non abbiamo nessuna spiegazione plausibile per questo ulteriore massimo se non che il trend rialzista prosegue senza pause. Non si fa fermare da ipercomperato ed eccesso di rialzo. Non siamo in grado di trovare un massimo di questa gamba di rialzo e possiamo unicamente aspettare che si presenti un segnale di vendita, una forte divergente negativa o un segnale di esaurimento prima di poter suggerire l'imminenza di una correzione. Nel 90% dei casi la correzione doveva già verificarsi - rimane però sempre un 10% di probabilità che l'Eurostoxx50 continui a salire. Più il movimento si estende e più la probabilità diminuisce muovendoci al limite della distribuzione normale. Molto poco probabile non significa però impossibile. Abbiamo provato a risalire nel passato ma non abbiamo trovato un esempio con il trigger del MACD giornaliero sopra i 70 punti.

Il cambio EUR/USD risale a 1.0602. Oggi il rally della borsa non può essere spiegato né con un indebolimento dell'EUR né con un ribasso dei tassi d'interesse. Rimangono solo argomenti psicologici legati al QE.

Commento tecnico - venerdì 13 marzo 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3656 punti (+0.41%). Oggi l'Eurostoxx50 è ancora riuscito a guadagnare 15 punti e chiudere sul massimo annuale. La ragione di questa impennata sul finale di seduta l'abbiamo spiegata nel [commento sul DAX](#). Malgrado tutti i nostri dubbi legati a divergenze, ipercomperato ed indicatori su valori estremi il rialzo continua indisturbato e finora non abbiamo elementi validi per individuare un massimo. Nel commento tecnico del 7-8 febbraio avevamo indicato un obiettivo a medio termine a 3750-3800 punti. Sembra che questo obiettivo possa essere raggiunto prima di quanto pensavamo e senza correzioni intermedie.

Il cambio EUR/USD cade stasera su un nuovo minimo annuale a 1.0465 - il gioca al massacro controllato dei traders americani non è ancora finito. Fino a quando il cambio scende l'Eurostoxx50 salirà - non fa molto senso ma i mercati finanziari nel 2015 funzionano così.

Commento tecnico - giovedì 12 marzo 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3641 punti (-0.23%). È sempre una sensazione particolare vedere sul grafico una piccola star (piccola candela senza corpo) dopo una lunga e consistente candela bianca. È come osservare un treno in corsa che improvvisamente si blocca - un risultato ancora più netto e radicale che quando qualcuno tira il segnale d'allarme - almeno il trend frena e rallenta prima di fermarsi. Al rally di ieri è seguita oggi una pausa surreale. L'Eurostoxx50 si è fermato oscillando in meno di 20 punti. La chiusura in calo di 8 punti è casuale. Le borse europee si muovono insieme ai tassi d'interesse e al cambio EUR/USD - oggi i tassi d'interesse sui titoli di Stato sono saliti ed il cambio ha recuperato a 1.0605 - la borsa si è fermata. Restiamo con un trend rialzista bloccato oggi nel suo slancio dall'ipercomperato. L'indicatore MACD che fibrilla ad alto livello mostra che nel prossimo futuro ci dovrebbe essere una distribuzione ad alto livello con forse dei nuovi massimi annuali marginali. Poi la forza di gravità e le divergenze (notate per esempio i massimi discendenti di RSI che non confermano gli ultimi progressi dell'indice) dovrebbero fare effetto.

Il cambio EUR/USD è risalito fino a 1.0683 e si trova stasera a 1.0605 - sembra un rimbalzo tecnico provocato del USD Index che stamattina presto ha cozzato contro la barriera psicologica dei 100 punti.

Commento tecnico - mercoledì 11 marzo 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3649 punti (+2.31%). Nel commento di martedì mattina avevamo scritto che malgrado la correzione dell'S&P500 era probabile che le borse europee potessero ancora sovraperformare e toccare nuovi massimi annuali marginali. Per l'Eurostoxx50

avevamo indicato i 3650 punti come valore di riferimento. Ieri nel commento tecnico serale avevamo scritto che una correzione delle borse europee era poco probabile e stamattina abbiamo confermato questa previsione. Mai però ci saremmo aspettati che oggi l'Eurostoxx50 guadagnasse 82 punti ignorando completamente le difficoltà della borsa americana. I tassi d'interesse continuano a scendere e Mario Draghi si è divertito oggi a intervenire nuovamente verbalmente. Il cambio EUR/USD è crollato su un nuovo minimo a 1.0535 (-1.50%) e le borse europee sono decollate. Abbiamo l'impressione che si stia esagerando e la situazione stia sfuggendo di mano a molti operatori travolti da movimenti troppo dinamici e ingiustificati. Tutti stanno correndo nella stessa direzione obbligati a seguire la corrente senza riflettere sui fondamentali. Il risultato è che si creano evidenti situazioni di eccesso che verranno poi dolorosamente corrette. È però meglio non tentare di opporsi a tendenze così forti e dinamiche poiché il mercato può restare irrazionale molto più a lungo di quanto ci si può immaginare.

Il rialzo dell'Eurostoxx50 è intatto e confermato dall'odierno nuovo massimo annuale. Prevedere un massimo e una correzione sembra impossibile visto che il movimento sfugge ai normali parametri di valutazione. Il crollo dell'EUR sembra però di tipo esaustivo e quindi per lo meno un massimo intermedio sull'Eurostoxx50 deve essere temporalmente imminente.

Commento tecnico - martedì 10 marzo 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3567 punti (-1.19%). Oggi il cambio EUR/USD è caduto fino a 1.0697 - un nuovo minimo pluriennale. Questa volta però l'indebolimento dell'EUR non ha spinto la borsa al rialzo. Al contrario le borse europee hanno seguito quella americana - l'S&P500 ha effettuato l'atteso tuffo a 2050 punti. Stasera l'Eurostoxx50 chiude con una perdita di 37 punti ma ben 15 punti sopra il minimo giornaliero. In fondo si è comportato ancora bene e la seduta odierna sembra a prima vista ancora una giornata negativa all'interno di un rialzo intatto. L'indicatore MACD giornaliero ripete però il segnale di vendita. Il calo dei tassi d'interesse ed il QE non sembrano più motivo sufficiente per spingere i mercati europei verso l'alto divergendo da quelli americani. Di conseguenza stasera preferiamo rimandare le previsioni a corto termine al commento di domani mattina. Se l'S&P500 termina la correzione a 2050 punti e si stabilizza è improbabile che l'Eurostoxx50 corregga. Se invece Wall Street ha problemi più gravi è probabile che questa volta anche l'Europa verrà trascinata verso il basso.

Stasera il cambio EUR/USD ha raggiunto il nostro obiettivo teorico a 1.07 - i commentatori parlano già di parità e tutti sembrano pessimisti per l'EUR visto che il QE non può che indebolirlo. Vediamo cosa succede nei prossimi giorni - noi ci aspettiamo, dopo l'iniziale euforia, che i tassi d'interesse ricomincino a salire e l'EUR si stabilizzi. Tecnicamente però non c'è ancora nessun segnale in questo senso. Comperare EUR è ancora una pura speculazione in controtendenza.

Commento tecnico - lunedì 9 marzo 22.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3610 punti (-0.20%). Oggi l'indice di borsa europeo si è semplicemente fermato. La piccola candela senza corpo sul grafico non ci dice niente di particolare. L'Eurostoxx50 valeva 3602 punti venerdì alle 22.00 e chiude stasera solo 8 punti più in alto dopo essere oscillato senza tendenza in un canale di meno di 30 punti. Una correzione non sembra voler iniziare ora - il mercato resta però maturo per un movimento di questo tipo come mostra l'ipercomperato e l'indicatore MACD giornaliero che galleggia poco sopra un segnale di vendita. Malgrado che oggi sia iniziato il QE ed i tassi d'interesse sui titoli di Stato europei siano scesi il settore delle banche non ha reagito (SX7E -0.18%). Il cambio EUR/USD rimbalza a 1.0860.

Commento tecnico - venerdì 6 marzo 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3617 punti (-0.02%). Oggi il cambio EUR/USD è precipitato a

1.0850 e come logica conseguenza l'Eurostoxx50 è salito su un nuovo massimo annuale a 3635 punti. A prima vista sembra che ci sia stata una continuazione del rialzo con un nuovo massimo a confermare il trend. Stasera però l'Eurostoxx50 chiude invariato e lontano dal massimo giornaliero. Il quadro tecnico generale resta positivo ma questo mini reversal giornaliero è un segno di stanchezza e di incertezza. Fino a quando le borse europee potranno ignorare la correzione in svolgimento in America? Ne discuteremo nell'analisi del fine settimana.

Per stasera non possiamo che confermare che il rialzo a medio termine è intatto ma il rischio di correzione a corto termine è alto.

Dei buoni dati sul mercato del lavoro americano hanno fatto salire i tassi d'interesse sull'USD e provocato un effetto a valanga con una caduta dal cambio EUR/USD su un nuovo minimo a 1.0850 ed un crollo del prezzo dell'oro a 1167 USD/oncia. Le vendite hanno travolto le materie prime e anche rame e petrolio sono in netto calo - sembra che i mercati compensino la forza dell'USD mantenendo costanti i prezzi degli assets nelle altre divise. Lo stesso sembra avvenire per le azioni estere. [Se per esempio si guarda il comportamento dell'Eurostoxx50 in USD il quadro è meno entusiasmante - la performance da inizio anno si situa al +3.9%!](#)

Commento tecnico - giovedì 5 marzo 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3618 punti (+0.97%). Oggi Mario Draghi ha come al solito incantato i mercati con mille promesse e le borse europee hanno prontamente risposto con un balzo verso l'alto. L'Eurostoxx50 ha toccato un eloquente nuovo massimo annuale a 3626 punti ed ha chiuso poco sotto a 3618 punti. Questa chiusura è 8 punti sopra il precedente massimo e segnala che il rialzo teoricamente è intatto. La caduta di martedì è stato allora solo un incidente di percorso? Non siamo sicuri poiché i dati della seduta odierna non convincono e l'Eurostoxx50 si trova sempre in una situazione tecnica di scacco dalla quale può uscire unicamente con una correzione. L'indice resta ipercomperato con MACD che saltella ad alto livello su un maturo segnale di vendita. Oggi i volumi di titoli trattati sono rimasti nella norma e nessun settore si è distinto particolarmente. Le banche, favorite dal QE che inizierà effettivamente solo lunedì prossimo, hanno guadagnato come il resto del mercato (SX7E +1.08%) ed il grafico si scontra ancora contro una forte resistenza che blocca finora qualsiasi estensione del rialzo. Di conseguenza pensiamo quasi che quella odierna sia una falsa rottura al rialzo. Il comportamento in questo caso è semplice - aspettiamo domani e vedremo se avremo una conferma del rialzo sotto forma di un nuovo massimo o un sostegno all'ipotesi della falsa rottura sotto forma di un veloce ed immediato ritorno sotto i 3600 punti. Il cambio USD/EUR è sceso stasera brevemente sotto gli 1.10 - questa barriera psicologica ha il potenziale di fermare a corto termine il ribasso e provocare una reazione - vediamo.

Commento tecnico - mercoledì 4 marzo 20.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3583 punti (+0.97%). Oggi si è ripetuto quello strano effetto che avevamo già osservato e descritto giovedì e venerdì scorsi. Stamattina gli indici azionari europei sono scesi e l'Eurostoxx50 ha toccato i 3533 punti - 13 punti sotto il minimo di ieri. Sembrano così aumentare le probabilità di una correzione. La borsa ha però recuperato. Con l'apertura dei mercati americani l'indice si è poi involtato mentre il cambio EUR/USD cadeva su un nuovo minimo annuale a 1.1061. Come settimana scorsa gli investitori sembrano comperare USD, vendere la borsa americana e comperare titoli europei - una strana combinazione che a prima vista non fa senso - riflettendo sembra che gli americani, calcolando in USD, comprano qualsiasi piccola correzione in Europa, sia questa causata da un calo dei corsi che del cambio. Stasera è difficile decidere tra correzione a corto termine o continuazione del rialzo a medio termine - come nel gioco delle tra carte dobbiamo aspettare di vedere cosa succede domani prima di prendere una decisione. La candela con minimo e massimo discendenti suggerisce che l'ipotesi della correzione è ancora valida - anche il MACD giornaliero resta marginalmente su sell. Il guadagno odierno compensa però quasi completamente la perdita di ieri e l'Eurostoxx50 si trova stasera solo 29 punti dal

massimo annuale. Oltre tutto ignora un S&P500 americano in calo e sotto i 2100 punti. Il cambio EUR/USD è sceso fino a 1.1061 e si trova ora a 1.1073. Le prospettive di un rialzo, presto o tardi, dei tassi d'interesse guida in America rafforza l'USD - tutti gli altri stanno abbassando i tassi d'interesse (oggi è stato il caso in India e Polonia) e l'USD è ormai l'unica moneta "solida" che rende qualcosa. Il gioco dei carry trade fa affluire capitali in direzione della moneta americana. Dove verranno investiti? Azioni in Europa e Bonds in America?

Commento tecnico - martedì 3 marzo 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3549 punti (-1.17%). Oggi l'Eurostoxx50 ha perso 37 punti e chiude stasera poco sopra il minimo giornaliero lasciando una marcata candela rossa sul grafico. Subito sorge spontanea la domanda se questo è l'inizio della correzione. È troppo presto per dirlo - quella odierna potrebbe anche essere stata una normale ed isolata seduta negativa. A favore dell'ipotesi della correzione c'è sicuramente l'indicatore MACD giornaliero che fornisce un segnale di vendita. Inoltre il calo odierno si è svolto come pensavamo con spreads in aumento e titoli bancari in netto calo (SX7E -2.05%). I volumi sono però stati modesti e la discesa durante la giornata regolare - niente panico o improvvisa pressione di vendita. Le perdite stasera sono rilevanti ma non consistenti. Nessun supporto è stato violato e l'indice è unicamente tornato su quei 3550 punti che settimana scorsa valutavamo come potenziale massimo del rialzo. Riassumendo possiamo dire che molto oggi è andato nella direzione prevista. È però azzardato e prematuro parlare di correzione. L'ipercomperato potrebbe anche essere abbattuto con un consolidamento di alcuni giorni sopra i 3500 punti. Vediamo come chiude New York e cosa succede domani. Il cambio EUR/USD è tranquillo a 1.1215 - non da segni di nervosismo o instabilità.

Commento tecnico - lunedì 2 marzo 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3591 punti (-0.22%). Oggi l'Eurostoxx50 ha confermato la validità dell'impennata di venerdì salendo su un nuovo massimo annuale a 3608 punti. Ha poi ritracciato e chiude stasera con una leggera ed insignificante minusvalenza. Sul grafico appare un piccolo doji che può significare qualsiasi cosa. Il nuovo massimo e la candela con minimo e massimo ascendente ci dicono che il rialzo è intatto. Su questo livello però all'Eurostoxx50 sembra mancare la forza per salire più in alto - stasera non ha più reagito al rialzo del Nasdaq americano che ha toccato la barriera magica dei 5000 punti. La situazione tecnica è invariata con un mercato ipercomperato che però non vuole correggere. La serie di nuovi massimi marginali potrebbe proseguire ancora qualche giorno. Il mercato sembra però pronto per una seduta decisamente negativa e per l'inizio dell'attesa correzione. Il cambio EUR/USD è fermo a 1.1183.

Commento tecnico - venerdì 27 febbraio 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3599 punti (+0.67%). Oggi si è ripetuta la seduta di ieri. Fino alle 15.45 non è successo nulla e l'Eurostoxx50 era sui 3570 punti. Poi un dato pessimo sulla produzione manifatturiera nella zona di Chicago (45.80 punti contro 58.00 punti previsti - significa contrazione invece che espansione) ha fatto decollare le borse - queste temono unicamente una crescita del costo del denaro e qualsiasi dato congiunturale pessimo viene per assurdo accolto con urla di giubilo. Logicamente (!) sono state le borse europee a reagire di più. L'Eurostoxx50 è decollato, ha guadagnato quasi 40 punti e ha chiuso sul massimo giornaliero e nuovo massimo annuale a 3599 punti. Poco da dire - l'indice vuole salire e qualsiasi scusa è buona per sfidare la legge di gravità. Difficile a questo punto trovare un massimo intermedio e prevedere una correzione visto che i parametri normali non vengono rispettati. L'ipercomperato è un segnale di esagerazione ed una premessa per una correzione ma non è una garanzia. Due aspetti ci lasciano perplessi. Da una parte il QE ha scarse probabilità di generare una sostenibile crescita economica - l'euforia della borsa

sembra quindi ingiustificata. D'altra parte la borsa americana resta apatica e difficilmente l'Europa può continuare a salire in solitaria vista la forte correlazione storica tra le borse dei due continenti e tra le due economie che agiscono in maniera simile e sugli stessi mercati. Ne ripariamo con calma nell'analisi del fine settimana.

Il cambio EUR/USD è sceso brevemente a 1.1175 ma torna stasera a 1.1195. Non capiamo il gioco degli americani che sembrano vendere EUR e comperare le azioni europee - non fa molto senso se non si prova a guardare un grafico dell'Eurostoxx50 in USD...

Commento tecnico - giovedì 26 febbraio 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3575 punti (+0.94%). Sinceramente non ci saremmo mai immaginati di vedere stasera l'Eurostoxx50 quasi l'1% sopra la chiusura di ieri e a ridosso del massimo giornaliero e nuovo massimo annuale a 3576 punti. È successo qualcosa di particolare in Europa? No - è questo il punto. Dati economici diversi dalle attese hanno fatto salire i tassi d'interesse sull'USD mentre il Bund saliva su un nuovo massimo storico a 159.80. Il differenziale dei tassi d'interesse gioca in favore dell'USD ed il cambio EUR/USD è caduto a 1.1210 (-1.3%). Per gli americani, che calcolano in USD, L'Eurostoxx50 si è indebolito e quindi lo hanno comperato - per saldo l'indice in USD perde oggi il -0.4%. Questo ha permesso alle borse europee stasera di involarsi anche perché l'indebolimento dell'USD favorisce i titoli d'esportazione. La dimostrazione è che il DAX tedesco (+1.04%) ha nuovamente sovraperformato. Questo effetto matematico e meccanico ha permesso all'indice di sfidare ed ignorare l'ipercomperato. L'assurdo è che l'S&P500 è praticamente invariato (alle 18.30 perde 2 punti) - sembra quindi che le borse europee sono state comperate dagli americani. Vediamo fino a quando questa divergenza può continuare.

Il cambio EUR/USD è sceso a 1.1210. Il rimbalzo tecnico dal minimo annuale a 1.1098 sembra terminato - la netta candela rossa odierna è un segnale indiscutibile. Non è però chiaro se ora il cambio si fermerà tra gli 1.11 e gli 1.15 ho riprenderà a scendere seguendo la tendenza negativa di medio termine.

Commento tecnico - mercoledì 25 febbraio 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3541 punti (-0.15%). Oggi si sono verificate alcune vendite nel settore bancario (SX7E -1.48%) - il campo d'azione preferito dagli speculatori. Per il resto è stata una giornata noiosa e senza storia che non ci ha detto nulla di nuovo. L'Eurostoxx50 ha aperto e chiuso sullo stesso livello, è oscillato in soli 20 punti ed ha lasciato sul grafico una piccola candela senza corpo e senza significato. Notiamo solo che l'indice è riuscito a difendere i guadagni di ieri restando in ipercomperato e questo è un segnale di forza.

Non abbiamo niente da aggiungere a quanto scritto e previsto ieri.

Il cambio EUR/USD è stabile a 1.1357.

Commento tecnico - martedì 24 febbraio 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3547 punti (+0.78%). Le borse europee hanno ignorato gli sviluppi positivi sul dossier Grecia e si sono concentrate sulle dichiarazioni di Janet Yellen. La responsabile della FED ha come al solito detto un pò di tutto accontentando tutti. Chi temeva una sorpresa negativa si è calmato e la borsa americana ha fatto un balzo di alcuni punti che hanno stimolato anche le borse europee in chiusura. Questo spiega la plusvalenza finale dell'Eurostoxx50 che chiude su un nuovo massimo a 3547 punti annullando la nostra ipotesi di una correzione a partire dai 3520 punti. Sul grafico abbiamo un'altra candela bianca con minimo a massimo ascendente - il rialzo è quindi intatto e confermato. Non siamo però convinti che il movimento possa continuare anche perché l'S&P500 americano si è fermato. Vediamo quindi come chiude stasera Wall Street prima di abbandonare l'idea della correzione a corto termine. La combinazione di RSI a 73.11 punti con MACD ad oscillare ad alto livello non lascia molto spazio d'apprezzamento.

Il cambio EUR/USD é fermo a 1.1335.

Commento tecnico - lunedì 23 febbraio 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3519 punti (+0.83%). All'apertura l'Eurostoxx50 é andato direttamente sul massimo a 3529 punti. Verso le 11.00 é caduto sul minimo a 3498 punti, si é stabilizzato e in tardo pomeriggio é risalito insieme alla borsa di New York. In questa maniera l'indice si é comportato secondo le nostre aspettative e finora l'ipotesi di un massimo intermedio resta valida. Da domani però devono riapparire i venditori. In caso contrario la correzione non si verificherà e l'Eurostoxx50 si limiterà ad un consolidamento ad alto livello per riassorbire parte dell'ipercomperato prima di riprendere il rialzo a medio termine. Svanito l'effetto Grecia mancano ora gli stimoli per salire più in alto. Puntiamo gli occhi su Wall Street - come sapete abbiamo seri e fondati dubbi che l'S&P500 possa mantenersi sopra i 2100 punti e quindi il primo impulso verso il basso dovrebbe scaturire dall'America.

Il cambio EUR/USD é a 1.1340. Finora nulla di nuovo con il cambio bloccato nel canale 1.1280-1.1480.

Commento tecnico - venerdì 20 febbraio 24.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3490 punti (+0.07%). In attesa di una decisione a Bruxelles sul dossier Grecia l'Eurostoxx50 ha terminato la seduta odierna invariato. La situazione tecnica non cambia. La tendenza a corto e medio termine é al rialzo. Ipercomperato, eccesso d'ottimismo e segnali misti provenienti dagli indicatori di partecipazione suggeriscono che una correzione minore é vicina e necessaria. Naturalmente nell'immediato l'esito delle discussioni in corso a Bruxelles avranno un impatto. In caso di accordo l'Eurostoxx50 dovrebbe estendere il movimento fin verso i 3520 punti - lo abbiamo anticipato ieri e non cambiamo idea al termine di questa giornata. Alle 22.00 l'indice valeva 3529 punti.

Commento tecnico - giovedì 19 febbraio 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3488 punti (+0.64%). Greci ed UE continuano a litigare ma almeno discutono e cercano una soluzione. Questo lascia gli investitori ottimisti e permette la continuazione del rialzo di corto e medio termine. Oggi l'Eurostoxx50 ha raggiunto i 3493 punti e chiuso su un nuovo massimo a 3488 punti. Restiamo dell'opinione che c'é troppo ottimismo e i mercati finanziari stanno sottovalutando la questione. Tecnicamente il messaggio é però indiscutibile vista la presenza di un nuovo massimo - la tendenza di corto e medio termine é al rialzo. I 4570 punti di giugno 2007 sono però ancora molto lontani.

A corto termine l'ipercomperato e la debolezza del segnale d'acquisto ad alto livello fornito dall'indicatore MACD giornaliero favoriscono la correzione minore. Molto però dipende ancora dagli sviluppi del dossier Grecia. Una soluzione positiva della diatriba provocherebbe un'estensione del movimento fino ai 3520 punti (obiettivo grafico). Ulteriori ritardi darebbero invece il via ad una correzione minore di circa 150 punti. Non osiamo prevedere le conseguenze di un tutt'ora possibile Grexit.

Il cambio EUR/USD é a 1.1373. Può muoversi liberamente tra gli 1.1280 ed i 1.1480 senza fornire particolari segnali. Non pensiamo che nell'immediato possa uscire da questo range. L'obiettivo del rimbalzo tecnico in svolgimento resta a 1.16.

Avviso: da lunedì 19 gennaio a mercoledì 18 febbraio non pubblicheremo regolarmente questo commento tecnico. Ci limiteremo a brevi aggiornamenti saltuari in caso di bisogno o avvenimenti importanti.

Ci scusiamo per questa temporanea riduzione del servizio.

Commento tecnico - venerdì 16 gennaio 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3202 punti (+1.42%). Oggi il rialzo dell'Eurostoxx50 è continuato di pari passo con la svalutazione dell'EUR. Sembra ormai evidente che gli investitori stanno giocando lo scenario del QE europeo che verrà annunciato il 22 gennaio. Non sappiamo quanto di questo rialzo ha ragioni fondamentali, speculative o tecniche. È ovvio che la caduta dell'EUR rafforza il movimento. D'altra parte la debolezza relativa del settore bancario (SX7E +0.55%) ci preoccupa. Temiamo che il rally possa improvvisamente finire. Fino a dove può salire l'Eurostoxx50 ora che i 3200 punti sembrano superati e la MACD giornaliera passa decisamente su buy? Facendo una veloce stima dovrebbe bastare per una salita nel range 3250-3300. Poi l'ipercomperato potrebbe fermare il tutto. L'ipotesi è che il 22 gennaio secondo il motto sell on good news il rally potrebbe esaurirsi lasciando lo spazio al solito movimento laterale imposta dalla tendenza di medio termine neutra.

Il cambio EUR/USD scende a 1.1537 - ora non c'è più supporto e gli speculatori hanno le mani libere. Impossibile stimare in anticipo dove si ferma.

Commento tecnico - giovedì 15 gennaio 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3157 punti (+2.19%). Oggi c'è stato un terremoto finanziario. La Banca Nazionale Svizzera ha abbandonato la difesa del cambio minimo a 1.20 contro EUR - Il CHF si è involato guadagnando valore contro tutte le altre monete e il cambio si trova stasera a 1.0410 (-13.3% su EUR). Questo movimento sul cambio si è propagato come una scossa tellurica su tutti i mercati azionari che sono inizialmente crollati. Lentamente durante la giornata è però tornata la calma e le borse si sono stabilizzate. L'Eurostoxx50 è caduto fino ai 3020 punti ma chiude stasera a 3157 punti, vicino al massimo giornaliero e con un guadagno di 67 punti. Probabilmente molti hanno pensato che la mossa della BNS è un'ulteriore conferma che il QE da parte della BCE è ormai una manovra sicura. L'Eurostoxx50 si è mosso nella direzione da noi prevista e quindi stasera non abbiamo molto da aggiungere. Il balzo odierno ci sembra eccessivo ma dopo una simile giornata è meglio evitare valutazioni affrettate. Se l'Eurostoxx50 si ferma a 3200 o sale più in alto grazie alla liquidità che defluisce dal CHF è ancora presto per dirlo.

Il cambio EUR/USD scende a 1.1601 come logica conseguenza dell'involata del CHF. La nostra posizione long a 1.1775 è stata per fortuna stoppata a 1.1650 limitando la perdita a circa l'1%. Purtroppo questi sconquassi provocati dalle banche centrali sono imprevedibili e per questo bisogna proteggersi. All'inizio del 2014 avevamo in maniera provocativa ipotizzato la caduta del cambio minimo. Poi col tempo avevamo lentamente abbandonato l'idea visto che non succedeva nulla. Ora la decisione è arrivata a sorpresa e troppo tardi. Oggi la BNS, con la sua somma di bilancio di 500 Mia per la maggior parte in EUR e USD, deve aver perso tra i 40 ed i 50 Mia di CHF - una pazzia monetaria che abbiamo costantemente e duramente criticato. Ha rinviato di tre anni una inevitabile rivalutazione del CHF.

Commento tecnico - mercoledì 14 gennaio 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3089 punti (-1.41%). Oggi la corte dell'UE ha deciso che l'OMT è lecito - con questa decisione il QE è più vicino. La borsa ha reagito stamattina con un rialzo che si è però smorzato sul massimo di ieri a 3148 punti. Poi l'entusiasmo iniziale è scomparso e l'indice ha ricominciato a scivolare verso il basso. Deludenti notizie sul fronte dei consumi americani ed una debole apertura a New York hanno poi fatto precipitare l'Eurostoxx50 a 3077 punti. L'indice ha chiuso a 3089 punti, in calo di 43 punti. Anche questa volta l'Eurostoxx50 non è riuscito a mantenere una tendenza - dopo due sedute positive è ricaduto. Il grafico è costruttivo - le candele di gennaio hanno minimi ascendenti e oggi malgrado il calo è arrivato un debole segnale d'acquisto dall'indicatore MACD. Questo non cambia molto - la tendenza a medio termine è neutra e per ora l'indice resta bloccato tra i 3000 ed i 3200 punti senza prospettive d'uscirne. Come trader favoriamo a corto termine un long a condizione che i 1992 punti di S&P500 reggono.

L'indice delle banche SX7E perde oggi il -1.72% - senza banche nessun rialzo sostenibile. Il trend del SX7E resta nell'immediato ribassista senza segnali concreti d'inversione di tendenza. Il cambio EUR/USD é caduto oggi su un nuovo minimo a 1.1727 ma torna stasera a 1.18. Il cambio ha incassato bene la notizia, negativa per l'EUR, che il QE della BCE si avvicina. La nostra scommessa long é ancora valida. Ricordiamo che lo stop loss é a 1.1650. Lo spostiamo a 1.1750 se il cambio sale sopra gli 1.1870.

Commento tecnico - martedì 13 gennaio 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3133 punti (+1.61%). Oggi l'Eurostoxx50 si é comportato come il [DAX](#). L'indice tedesco ha però rotto al rialzo da un triangolo simmetrico mentre l'Eurostoxx50 rimane impantanato tra i 3000 ed i 3200 punti con indicatori neutri e misti. L'indicatore MACD sta provando a passare da un debole sell ad un debole buy. L'indice delle banche SX7E balza del +2.24% dopo aver toccato venerdì un nuovo minimo a 52 settimane - sembra solo un rimbalzo tecnico all'interno di un ribasso intatto. L'impressione é che i traders stiano scommettendo al rialzo speculando che Grecia e BCE possano nelle prossime due settimane dare una spinta decisiva alle borse europee. Il tentativo sembra abbastanza buono da far guadagnare agli indici ancora qualche punto in percentuale. Non sembra però poter provocare una sostenibile gamba di rialzo a medio termine. Ci vogliono investitori istituzionali per provocare un movimento di questo tipo - questi per ora stanno a guardare. I traders spariscono alla prima folata di vento contrario. Il cambio EUR/USD é tornato sul minimo annuale a 1.1754 ma non ha continuato al ribasso ma si é fermato e ha recuperato qualcosina (1.1776). La nostra scommessa di un rimbalzo tecnico di un 5 cts é ancora valida.

Commento tecnico - lunedì 12 gennaio 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3084 punti (+1.36%). Le indiscrezioni riguardanti i piani della BCE diventano sempre più selvagge e obbligano le borse a scalare le montagne russe. Oggi sono girate le voci che la BCE intende comperare dalle banche crediti in sofferenza cartolarizzati. Questo permetterebbe alle banche di scaricare i bilanci, evitare costose ricapitalizzazioni e usare la liquidità per nuovi prestiti all'economia reale. Difficile fino al 22 gennaio sapere cosa c'è di vero in tutto questo. Sicuro é che le borse restano volatili e senza una chiara tendenza sul corto termine. Venerdì hanno esagerato al ribasso e oggi sono stati di nuovo i rialzisti a tentare la fortuna. Non ci facciamo impressionare dall'esito della seduta odierna che cancella solo la metà delle perdite di venerdì. Le banche (SX7E +0.89% a 125.40 punti) continuano a mostrare debolezza relativa e senza questo cruciale settore é impossibile che si sviluppi un rialzo. Mentre gli indicatori resto in posizione neutra e lanciano segnali contraddittori aspettiamo che si delinei una tendenza precisa. Il cambio EUR/USD resta sopra gli 1.18 a 1.1822. Sembra voler fare base su questo livello e questo é un segnale costruttivo. Restiamo long con obiettivo 1.22-1.24.

Commento tecnico - venerdì 9 gennaio 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3043 punti (-2.94%). Queste reazioni isteriche a qualsiasi informazione proveniente dalla BCE cominciano a farci dubitare della sanità mentale di molti investitori. Avevamo previsto che il rialzo non sarebbe continuato e l'Eurostoxx50 doveva bloccarsi. Anche oggi alle 14.00 nel commento sull'S&P500 abbiamo annotato: *"L'isterismo con il quale il mercato reagisce a qualsiasi esternazione della FED ci suggerisce che manca una tendenza di fondo dominante. Agli investitori mancano le idee e fino a quando non ci sarà un cambiamento importante a livello fondamentale non dovrebbero muoversi."* Non ci aspettavamo però la ricaduta odierna. Sono bastate voci di corridoio che affermano che la BCE pianifica un QE di "soli" 500 Mia di EUR per far crollare le azioni delle banche (SX7E -5.10% a 124.29 - nuovo minimo a 52 settimane!) e far scappare gli speculatori a gambe levate. A questo si é aggiunto un dato negativo

all'interno del rapporto sul mercato del lavoro USA pubblicato alle 14.30 ad accelerare la caduta. Stasera preferiamo non fare ulteriori commenti. Vediamo come chiude Wall Street e poi nell'analisi del fine settimana cercheremo di fare ordine.

Il cambio EUR/USD é stasera a 1.1832. Noi siamo long al prezzo medio di 1.1775 in previsione di un rimbalzo di circa 5 cts. Stasera ci accontentiamo di una candela bianca sul grafico ed un minimo giornaliero ascendente a 1.1762.

Commento tecnico - giovedì 8 gennaio 19.00

Giovedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3135 punti (+3.58%). Stamattina abbiamo ancora avuto il tempo di dichiarare la correzione conclusa - poi le borse sono ripartite al rialzo e stasera l'Eurostoxx chiude con un incredibile balzo di 109 punti e a soli 4 punti dalla chiusura di venerdì 2 gennaio. Siamo senza parole - é impossibile prevedere in anticipo questi assurdi balzi del 4% poiché gli indicatori non seguono. Abbiamo avuto la fortuna di individuare correttamente il minimo ma ora non sappiamo cosa potrebbe succedere nei prossimi giorni. In teoria ci aspettiamo fino a fine mese un'ampia oscillazione tra i 3000 ed 3200 punti - lo abbiamo anticipato stamattina. Abbiamo però bisogno alcuni giorni per identificare un trend e stasera la situazione é troppo confusa per azzardare previsioni più precise. Forse se Draghi stesse zitto un qualche giorno il nostro lavoro sarebbe più facile. Con le sue dichiarazioni a sbalottare indici ed indicatori stiamo perdendo la bussola. L'indice delle banche SX7E sale del +2.92% - le banche continuano a sottoperformare e questo per lo meno é un segnale che a questo rialzo manca un importante sostegno per salire decisamente più in alto.

Il cambio EUR/USD é caduto a 1.1754 di minimo e stasera é tornato a 1.1817. Oggi abbiamo comperato EUR in vista di un rimbalzo di 5-6 cts. Stop loss a 1.1650. Una combinazione di BB settimanali, RSI e supporti di lungo periodo danno un forte segnale d'acquisto.

Commento tecnico - mercoledì 7 gennaio 19.00

Mercoledì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3026 punti (+0.63%). Oggi l'Eurostoxx50 ha guadagnato 19 punti - la prestazione non é stata però convincente e stasera prevale l'impressione che si tratti solo di un rimbalzo tecnico. L'Eurostoxx50 non é riuscito a salire sopra il massimo di ieri e nel corso della giornata i compratori sono scomparsi facendo tornare l'indice sul livello d'apertura. L'indice delle banche SX7E ha ancora perso il -0.43% (127.25 punti) provocando debolezza nelle borse mediterranee. Il problema che ha causato il calo nei giorni precedenti (Grecia) persiste. Gli indicatori mantengono i segnali di vendita. Dobbiamo però vedere come chiude stasera la borsa americana prima di emettere un parere definitivo. Nel commento sull'S&P500 pubblicato alle 14.00 abbiamo chiaramente descritto cosa ci aspettiamo come rimbalzo tecnico e domani potremo confermare o smentire l'ipotesi del rimbalzo all'interno di una gamba di ribasso non ancora completa.

Il cambio EUR/USD é sceso a 1.1802 di minimo e stasera si trova a 1.1820. Abbiamo sottovalutato questo movimento. Non é l'EUR ad essere debole ma l'USD ad essere forte. Tecnicamente non c'è supporto e quindi é molto difficile trovare un minimo - si può solo tentare di indovinare. D'altra parte non capiamo perché c'è questo flusso costante sull'USD. Carry trade e differenziali di tassi d'interesse non bastano a spiegare l'ampiezza di un movimento iniziato a maggio da 1.40. Il gioco é troppo complesso e non riusciamo a capirne i meccanismi. Forse bisogna tornare alle vecchie regole ed analizzare [bilancia commerciale](#) e dei pagamenti.

Commento tecnico - martedì 6 gennaio 19.00

Martedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3007 punti (-0.50%). Oggi la correzione é continuata come previsto. In giornata c'è stato un rimbalzo che ha permesso all'indice di tornare a 3062 punti e a noi di aprire una posizione short per il portafoglio. Stasera però sono riapparsi i venditori che si sono

dapprima manifestati a New York con solo una mezz'ora di ritardo sul previsto (leggete a questo riguardo i commenti sull'S&P500 e sul Nasdaq100 delle 14.00). L'Eurostoxx50 chiude stasera nuovamente in perdita e continua a scendere malgrado che il crollo di ieri fosse già sostanziale. L'indice delle banche SX7E (-1.59% a 127.80) mostra la peggior chiusura a 52 settimane e sta trascinando il listino al ribasso - un ultimo supporto che ha poche probabilità di reggere si trova a 125 punti.

Pensiamo che il minimo di questa correzione si debba situare nella parte superiore del range 2780-2880 punti indicato ieri.

Il cambio EUR/USD risale a 1.1945. Osserviamo movimenti inesplicabili come un rafforzamento dello Yen - probabilmente gli speculatori sono all'opera e approfittano dell'eccessivo apprezzamento dell'USD nelle ultime settimane.

Commento tecnico - lunedì 5 gennaio 19.00

Lunedì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3023 punti (-3.70%). Dalla seduta odierna ci aspettavamo un segnale chiaro. Non sapevamo se i segnali di debolezza mandati dagli indicatori tra Natale e fine Anno erano da prendere sul serio o se la tendenza sarebbe rimasta positiva fino al 6-9 gennaio come suggerivano le statistiche. Il crollo odierno spazza ogni dubbio. L'Eurostoxx50 chiude sul minimo giornaliero con una pesante perdita accompagnata da volumi di titoli trattati in forte aumento. Il settore delle banche (SX7E) perde il -4.65%. L'indicatore MACD giornaliero fornisce un segnale di vendita a corto termine mentre il nostro indicatore proprietario basato sulla stocastica dà un segnale di vendita a medio termine. È molto probabile che ora l'Eurostoxx50 debba scendere decisamente più in basso. Al momento vediamo un obiettivo di questa gamba di ribasso tra i 2780 ed i 2880 punti - potremmo essere più precisi nei prossimi giorni.

Il cambio EUR/USD scende a 1.1917 - stamattina il cambio ha toccato un minimo a 1.1865. Questa accelerazione al ribasso ci ha sorpreso. Stiamo cercando di valutarne le cause e soprattutto le conseguenze. Qualsiasi movimento troppo brusco ed eccessivo provoca degli scompensi e bisogna pensare se degli affetti a valanga su altri comparti finanziari sono possibili.

Commento tecnico - venerdì 2 gennaio 19.00

Venerdì l'Eurostoxx50 ha chiuso a 3139 punti (-0.22%). Oggi è stata una giornata strana e si è visto che era la prima seduta dell'anno con molti operatori ancora assenti. L'Eurostoxx50 ha aperto troppo forte e dopo essere salito fino ai 3177 punti è decisamente ricaduto. Ha però fatto meglio del DAX tedesco (-0.42%) grazie alla buona performance delle banche (SX7E +1.26%) e di riflesso delle borse mediterranee. Stasera le borse europee hanno inspiegabilmente ignorato la debolezza della borsa americana ed hanno recuperato in chiusura contenendo le perdite. Avremmo preferito un inizio d'anno migliore per sostenere la nostra previsione della salita su un massimo per il 6-9 gennaio. Stasera però dobbiamo accontentarci del fatto che l'Eurostoxx50 ha contenuto i danni. Il MACD giornaliero si sta appiattendendo e mostra bene in quale situazione conflittuale si trovano gli indici.

Il cambio EUR/USD cade su un nuovo minimo a 1.2007. La tendenza resta ribassista - la caduta è decisamente esagerata e crediamo che ora un rimbalzo tecnico sia dovuto. Draghi anche oggi è intervenuto verbalmente per preparare i mercati ad un QE - osservando i redditi dei titoli di Stato europei non si vede la ragione.